



PROVINCIA

VERBANO CUSIO OSSOLA



SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICHE
UFFICIO RIFIUTI

ConSer V.C.O. SpA	<input type="checkbox"/> AMMINISTRATORE UNICO
Protocollo n° 4348	<input checked="" type="checkbox"/> DIRETTORE
15.05.2019	<input type="checkbox"/> RACCOLTA RIFIUTI
	<input checked="" type="checkbox"/> MANUTENZIONE CENTRI TRATTAMENTO
	<input type="checkbox"/> AMMINISTRAZIONE
	<input type="checkbox"/> PERSONALE
	<input type="checkbox"/> ACQUISTI/MAGAZZINO
	<input type="checkbox"/> SICUREZZA

DETERMINAZIONE N. 339
del 02/05/2019

PROPOSTA N. 397 / 2019

OGGETTO: MODIFICA EX ART. 208 D.LGS. 152/2006 E S.M.I. DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI RIFIUTI UBICATO IN REGIONE NOSERE A DOMODOSSOLA (VB) IN CAPO A CONSER VCO S.P.A..

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- L'istruttoria concernente l'intervento in oggetto è stata assegnata al Servizio Rifiuti e Bonifiche, giusta la D.D. dell'ex V Settore della Provincia del Verbano Cusio Ossola n. 1573 del 29/10/2015 "Organizzazione del Settore V. Strutturazione dei Servizi, assegnazione del personale agli Uffici ed individuazione dei Responsabili dei Servizi e dei procedimenti" e s.m.i..
- Il Responsabile del Procedimento, Ing Claudio Giannoni, con la collaborazione dell'Istruttore *ad hoc* individuato Ing. Filippo Ferrari, ai sensi dell'art. 6 della Legge n. 241/90 ha ultimato l'iter istruttorio ed ha proposto l'adozione di un provvedimento conclusivo favorevole, trasmettendo tale proposta al Dirigente attraverso il sistema informatico di gestione degli atti amministrativi in uso nell'Ente.
- Nella proposta di cui al punto precedente la firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legislativo 12 febbraio 1993, n. 39.

Visto:

- La L n. 241 del 07/08/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i..
- D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".
- Il Decreto del Presidente di questa Provincia n. 16 del 18/02/2019 avente per oggetto "Incarichi di direzione dell'Ente".
- La D.D. dell'ex V Settore della Provincia del Verbano Cusio Ossola n. 1573 del 29/10/2015 "Organizzazione del Settore V. Strutturazione dei Servizi, assegnazione del personale agli Uffici ed individuazione dei Responsabili dei Servizi e dei procedimenti" e s.m.i..
- La Proposta di conclusione del procedimento n. 397 del 30/04/2019, formulata dal Responsabile del procedimento.

Ritenuto che l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto consenta di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000.

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

1. Di attestare la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000.
2. Di modificare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione di cui alla D.D. dell'ex Settore SG provinciale n. 137 del 08/02/2018, in capo alla Società Conser VCO S.p.A., e pertanto di approvare e rendere efficace, operativa ed eseguibile in tutte le sue parti, nessuna esclusa, la Proposta n. 397 del 30/04/2019, formulata dal Responsabile del Procedimento, che diviene parte integrante e sostanziale del presente atto.

AVVERTE

Che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. territorialmente competente entro il termine di 60 (sessanta) giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni, termini decorrenti entrambi dalla piena conoscenza del provvedimento stesso.

**IL DIRIGENTE
COMOLA NOEMI**
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

PROVINCIA VERBANO CUSIO OSSOLA
SETTORE AMBIENTE

Al Dirigente del Settore Ambiente

Servizio Rifiuti e Bonifiche
Ufficio Rifiuti
telefono 0323 4950239 · fax 0323 4950274
e-mail: protocollo@cert.provincia.verbania.it

PROPOSTA DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

N. 397 DEL 04/30/2019

Oggetto: MODIFICA EX ART. 208 D.LGS. 152/2006 E S.M.I. DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI RIFIUTI UBICATO IN REGIONE NOSERE A DOMODOSSOLA (VB) IN CAPO A CONSER VCO S.P.A..
Determinazione conclusiva del procedimento.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Premesso che:

- Con Determinazione Dirigenziale dell'ex Settore SG della Provincia del VCO n. 137 del 08/02/2018 è stata rinnovata in capo a Conser VCO S.p.A. l'autorizzazione all'esercizio ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. dell'impianto in oggetto.
- Con ns. nota prot. n. 13244 del 08/06/2018 sono state accettate le garanzie finanziarie relative all'esercizio dell'impianto di trattamento rifiuti in oggetto.
- Quale istruttore tecnico del procedimento in oggetto è stato individuato l'Ing. Filippo Ferrari.

Preso atto che:

- Con nota prot. n. 2295 del 13/03/2019, ns. prot. n. 5559 del 15/03/2019, successivamente integrata con note del 19/03/2019, ns. prot. n. 5733 del 19/03/2019, e del 21/03/2019, ns. prot. n. 5889 del 21/03/2019, la Società Conser VCO S.p.A. ha presentato istanza di modifica dell'autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. dell'impianto ubicato in Loc. Regione Nosere in Comune di Domodossola (VB).
- Con nota ns. prot. n. 5909 del 21/03/2019 il Servizio scrivente ha comunicato ai Soggetti interessati l'avvio del procedimento relativo all'istanza di cui al precedente punto, fissando in data 23/04/2019 il termine per le amministrazioni coinvolte per rendere le proprie determinazioni relative alla decisione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2, lettera c) della L. 241/90 e s.m.i., convocando contestualmente l'eventuale prima seduta della relativa Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14-bis, c. 2, lettera d) della L. 241/90 e s.m.i. in data 03/05/2019 ed un sopralluogo presso l'impianto in data 29/03/2019.
- In data 29/03/2019 è stato esperito un sopralluogo da parte dei Soggetti interessati presso l'impianto in oggetto, il cui Verbale di sopralluogo n. 03/2019 è agli atti del Settore scrivente.
- Con nota prot. n. 2957 del 03/04/2019, ns. prot. n. 6962 del 04/04/2019, la Società Conser VCO S.p.A. ha trasmesso, a tutti i Soggetti coinvolti nel procedimento in oggetto, modifiche all'istanza sopra richiamata ns. prot. n. 5559 del 15/03/2019.

Considerato che, in esito alla ns. nota prot. n. 5909 del 21/03/2019, sono pervenute al Servizio scrivente le seguenti determinazioni:



- a) valutazione tecnica di ARPA Piemonte prot. n. 32432 del 10/04/2019, ns. prot. n. 7438 del 10/04/2019, esprimente parere tecnico favorevole all'approvazione dell'istanza di modifica in oggetto;
- b) relazione istruttoria interna dell'Ufficio Rifiuti provinciale prot. n. 7568 del 11/04/2019 esprimente parere favorevole con prescrizioni all'approvazione dell'istanza di modifica in oggetto.

Considerati quindi acquisiti gli atti di assenso, anche implicito, necessari ad adottare la determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza.

Considerato in particolare quanto definito dal Segretario Generale della Provincia del Verbano Cusio Ossola con nota ns. prot. n. 19442 del 20/04/2012, in cui lo stesso Segretario dà atto ed esplicita che i procedimenti elencati dalla Circolare n. 3/ASC/AMD/SRI prot. n. 3492/DB0500 del 19/03/2012 del Presidente della Giunta della Regione Piemonte sono esclusi dalle competenze dei SUAP e devono essere gestiti, con responsabilità del procedimento di cui alla L. 241/90 e s.m.i., dagli Uffici preposti dell'attuale Settore Ambiente della Provincia del V.C.O..

Visto:

- Il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..
- La L.R. n. 1 del 10/01/2018.
- La L.R. 44/00 e s.m.i. in materia di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali.
- Il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico sull'ordinamento degli Enti locali".
- La L. 241/90, il D.Lgs. 29/93 e la L. 127/97, loro s.m.i..
- Il Decreto del Presidente di questa Provincia n. 16 del 18/02/2019 avente per oggetto "Incarichi di direzione dell'Ente".
- La D.D. dell'ex V Settore della Provincia del Verbano Cusio Ossola n. 1573 del 29/10/2015 "Organizzazione del Settore V. Strutturazione dei Servizi, assegnazione del personale agli Uffici ed individuazione dei Responsabili dei Servizi e dei procedimenti" e s.m.i..

Ritenuto, in esito a quanto sopra premesso, preso atto e considerato ed avendo verificato la sussistenza di tutti i requisiti necessari, possibile concludere il procedimento in oggetto.

PROPONE

- 1) Di prendere atto delle risultanze della Conferenza di Servizi ex art. 14-bis della L. 241/90 e s.m.i. relativa al procedimento in oggetto.
- 2) Di dare atto, in esito a quanto espresso al precedente punto 1) ed a tutti gli aspetti di cui sopra preso atto e considerato, della sussistenza di tutte le condizioni necessarie e vincolanti al fine di concludere con esito positivo il procedimento in oggetto.
- 3) Di modificare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in esito a quanto espresso ai precedenti punti 1) e 2), l'autorizzazione di cui alla D.D. dell'ex Settore SG della Provincia del VCO n. 137 del 08/02/2018 relativa all'esercizio dell'impianto di recupero di rifiuti ubicato in Regione Nosere a Domodossola (VB), in capo alla Società Conser VCO S.p.A., con sede legale in Via Olanda, 55 a Verbania (VB), autorizzando il medesimo impianto all'esercizio dell'attività di recupero rifiuti di cui alla citata D.D. n. 137/2018 integrata come da istanza ns. prot. n. 5559 del 15/03/2019 e s.m.i., per quanto non in contrasto con quanto disposto con la presente Determinazione, nel rispetto delle prescrizioni indicate nell'Allegato A "Prescrizioni" alla medesima, della quale costituisce, in tutti i suoi contenuti, parte integrante e sostanziale.



PROVINCIA



VERBANO CUSIO OSSOLA

- 4) Di dare atto che la modifica di cui al precedente punto 3) riguarda l'aggiunta del codice CER 20.01.27* tra i rifiuti conferibili presso l'impianto ed una variazione dei quantitativi massimi di rifiuti pericolosi stoccabili presso il medesimo.
- 5) Di dare atto che, in considerazione della variante di cui al precedente punto 3), le garanzie finanziarie relative all'impianto in oggetto, accettate con ns. nota prot. n. 13244 del 08/06/2018, sono adeguate ai disposti della D.G.R. Piemonte n. 44-2493 del 19/03/2001, fatto salvo l'adeguamento nel tempo, se dovuto, dell'importo massimo prestatato delle stesse per effetto delle variazioni percentuali dell'indice ISTAT di adeguamento del costo della vita.
- 6) Di dare atto che la validità dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto in oggetto, rilasciata in capo alla Società Conser VCO S.p.A. con la sopra richiamata Determinazione Dirigenziale n. 137/2018 permane invariata e pertanto valida sino al giorno 12/06/2028.
- 7) Di dare atto che, ai sensi dell'art. 208, comma 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., l'eventuale domanda di rinnovo dell'autorizzazione di cui al precedente punto 3) dovrà essere presentata all'Ente competente entro 180 (centottanta) giorni dalla scadenza della validità dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto.
- 8) Di dare atto che qualsiasi ulteriore ed eventuale modifica gestionale o progettuale dell'impianto dovrà essere oggetto di istanza di variante ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., qualora ne ricorrano i presupposti di applicazione, fatti salvi i disposti in materia di VIA qualora applicabili.
- 9) Di dare atto dell'obbligo della Ditta in oggetto di comunicare tempestivamente agli Uffici competenti della Provincia del Verbano Cusio Ossola ogni eventuale modificazione della ragione sociale o dell'oggetto sociale (qualora la modifica di quest'ultimo sia relativa a parti attinenti all'attività di cui in oggetto).
- 10) Di dare atto che la presente Determinazione potrà essere modificata e/o integrata da eventuali ulteriori prescrizioni/disposizioni che si rendessero necessarie, anche in considerazione di sopravvenute esigenze normative e/o di pianificazione in merito.
- 11) Di dare atto che la presente Determinazione fa salvo il conseguimento dei provvedimenti autorizzativi/pareri/nulla osta o altri atti di analoga natura da parte degli organi competenti in ordine a vincoli di natura pubblicitaria e/o comunque necessari all'esercizio dell'attività in oggetto che esulano dalla stessa presente Determinazione, anche derivanti/conseguenti a quanto disposto dalla stessa, la quale è riferita e relativa esclusivamente ai disposti di competenza legati al procedimento in oggetto.
- 12) Di dare atto che è fatta salva l'applicazione da parte dei Soggetti competenti di tutte le disposizioni normative applicabili all'impianto in oggetto in relazione alle relative competenze specifiche.
- 13) Di dare atto che l'inosservanza di quanto prescritto, in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrata, comporterà l'adozione dei provvedimenti e delle sanzioni previsti dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
- 14) Di consegnare alla Società Conser VCO S.p.A., con sede legale in Via Olanda, 55 a Verbania (VB), copia cartacea conforme all'originale del provvedimento finale informatico sottoscritto con firma digitale conseguente alla presente Determinazione conclusiva del procedimento.
- 15) Di trasmettere il provvedimento finale informatico sottoscritto con firma digitale conseguente alla presente Determinazione conclusiva del procedimento a tutti i Soggetti interessati dal procedimento in oggetto¹⁾.
- 16) Di comunicare i dati inerenti l'autorizzazione in oggetto al Catasto rifiuti attraverso i sistemi informatici regionali esistenti, ai sensi dell'art. 208, comma 17-bis e comma 17-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

- 17) Di trasmettere altresì il provvedimento finale informatico sottoscritto con firma digitale conseguente alla presente Determinazione conclusiva del procedimento al Corpo di Polizia Provinciale, per opportuna conoscenza.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Claudio Giannoni

¹⁾ Comune di Domodossola; A.R.P.A. Piemonte Dipartimento del Nord Est.; A.S.L. V.C.O; Provincia del Verbano Cusio Ossola – Ufficio AUA-Emissioni-Oli Minerali e Ufficio Scarichi; Consorzio Rifiuti del VCO.

Spazio riservato all'ufficio, da compilare in caso di rilascio di copia conforme su supporto cartaceo

La presente copia, composta di n. 11 facciate, è conforme in tutte le sue componenti all'originale documento informatico sottoscritto con firma digitale e custodito agli atti di questo ufficio.

Verbania, 10/05/2019

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(ING. NOEMI COMOLA)



Allegato A alla Determinazione conclusiva del procedimento prot. n. 397 del 30/04/2019.

PRESCRIZIONI GESTIONALI

1. La gestione dell'impianto dovrà essere effettuata nel rispetto delle prescrizioni di cui alla D.D. dell'ex Settore SG provinciale n. 137 del 08/02/2018, per quanto non in contrasto con i contenuti della presente Determinazione conclusiva, nonché delle prescrizioni di seguito riportate e dei contenuti compatibili di cui alla documentazione tecnica presentata dalla Società Conser V.C.O. S.p.A. acquisita con ns. prot. n. 5559 del 15/03/2019 e ns. prot. n. 6962 del 04/04/2019 che, in copia vistata dal Responsabile del Procedimento, sarà consegnata alla Società contestualmente al provvedimento autorizzativo finale e dovrà essere custodita, unitamente allo stesso atto, presso l'impianto in oggetto.
2. Presso l'impianto possono essere svolte le attività di recupero rifiuti R12 - R13 indicate nella sottostante Tabella 1, nel rispetto dell'elenco dei codici CER e dei quantitativi massimi di messa in riserva indicati.

CER	Descrizione	Trattamento	Modalità di stoccaggio	Stoccaggio massimo tonn
15.01.01	imballaggi in carta e cartone	R12-R13	Cumulo interno al capannone	50
20.01.01	carta e cartone			
15.01.02	imballaggi in plastica	R12-R13	Cumulo interno al capannone	60
15.01.06	imballaggi in materiali misti			
20.01.39	plastica			
15.01.06	imballaggi in materiali misti	R12-R13	Cumulo su platea esterna	75
15.01.07	imballaggi in vetro			
20.01.02	vetro			
20.01.02	vetro (vetro piano)	R12-R13	Cassone metallico	15
15 01 04	imballaggi metallici	R12-R13	Cumulo su platea esterna	15
20 01 40	metallo			
15 01 03	imballaggi in legno	R12-R13	Cumulo su platea esterna	40
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37			
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R12-R13	Cassone metallico chiuso a tenuta stagna	75
20 02 01	rifiuti biodegradabili	R12-R13	Cumulo o cassone su platea esterna	60
20 01 10	abbigliamento	R12-R13	Sacchi, ceste o cumuli in box	3
20 01 11	prodotti tessili			
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33			
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	R12-R13	Contenitore plastico per batterie	5

20 01 25	oli e grassi commestibili	R12-R13	Fusti	1
20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	R12-R13	Contenitori specifici per oli	1
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	R12-R13	Cassone metallico sotto tettoia	10
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	R12-R13	Cumulo o cassone metallico sotto tettoia	7
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	R12-R13	Cassone o contenitore metallico	5
16 01 03	pneumatici fuori uso	R12-R13	Cumulo in area coperta	20
20 03 07	rifiuti ingombranti	R12-R13	Cassone metallico	40
20 03 03	residui della pulizia stradale	R12-R13	Cassone metallico con copertura	35
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	R12-R13	Contenitore metallico	0,5
20 01 27*	vernici	R13	Vasca in plastica	6
Totale rifiuti urbani			268,5 tonn (di cui 24,5 tonn di rifiuti urbani pericolosi)	
Totale rifiuti speciali non pericolosi			260 tonn	

Tabella 1: Elenco codici CER dei rifiuti autorizzati e relativi quantitativi massimi di stoccaggio e trattamento.

Potranno essere tuttavia utilizzate delle modalità di stoccaggio dei rifiuti analoghe a quelle indicate in tabella purché siano rispettati i disposti di cui alla D.C.I. del 27/07/1984 ed i quantitativi di stoccaggio indicati nella Tabella 1, nonché i criteri gestionali disposti dagli atti autorizzativi e dalle specifiche normative di settore.

3. L'attività di recupero R12 è consentita al fine di separare, dalle differenti tipologie di rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata di cui alla Tabella 1 sopra riportata trattati presso l'impianto in oggetto, eventuali frazioni estranee presenti negli stessi rifiuti. Tali frazioni estranee, una volta selezionate, identificate e pesate, potranno essere stoccate nelle relative aree destinate ai rispettivi codici CER di cui alla medesima Tabella 1.
4. Deve essere accertata a cura del Responsabile Tecnico dell'impianto la compatibilità chimico/fisica dei rifiuti conferiti presso l'impianto in oggetto, indicati nella precedente Tabella 1, attraverso ispezioni visive e/o attraverso l'acquisizione di idonei certificati analitici prodotti dal produttore degli stessi rifiuti.
5. I rifiuti oggetto di messa in riserva R13 dovranno essere avviati ad impianti autorizzati all'effettivo recupero degli stessi; l'eventuale conferimento ad impianti di esclusiva ulteriore attività di messa in riserva R13 è consentito soltanto per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica degli stessi rifiuti.
6. Il rifiuto biodegradabile da cucine e mense ("organico") CER 20.01.08 deve essere stoccato esclusivamente all'interno di cassoni stagni (già chiusi prima dell'ingresso in impianto) nell'area indicata nella Tavola 1 - "Planimetria Variante" - marzo 2019 allegata alla documentazione progettuale presentata dalla Società Conser VCO S.p.A.. Tale rifiuto può essere stoccato in messa in riserva R13 presso l'impianto in oggetto, qualora si verifichi tale esigenza di natura straordinaria, per un tempo massimo di 36 ore, intercorso il quale deve necessariamente essere conferito al relativo impianto di recupero.



PROVINCIA

VERBANO CUSIO OSSOLA

7. Fatto salvo quanto disposto al precedente punto 6., i rifiuti di cui a precedente punto 2. potranno essere stoccati in messa in riserva R13 per un periodo non superiore ad un anno a far data dalla presa in carico degli stessi.
8. I rifiuti di cui al precedente punto 2. devono essere stoccati in messa in riserva R13 esclusivamente nelle aree di pertinenza individuate nella tavola 1 "Planimetria Variante" - marzo 2019, nel rispetto delle capacità massime di stoccaggio indicate allo stesso precedente punto 2..
9. I cumuli di rifiuti stoccati non devono superare, a contatto delle pareti divisorie delle aree di stoccaggio ed in corrispondenza della recinzione dell'impianto, l'altezza del medesimo sistema di limitazione; gli stoccaggi dei rifiuti non dovranno inoltre in alcun modo interagire con la recinzione dell'impianto in oggetto.
10. In corrispondenza delle aree di stoccaggio deve essere apposta, aggiornata e garantita nel tempo, specifica cartellonistica indicante il codice CER e la descrizione del rifiuto ivi stoccato e presente.
11. Deve essere garantita nel tempo l'integrità e la funzionalità dei contenitori e delle aree di stoccaggio provvedendo alla loro periodica pulizia, manutenzione o sostituzione.
12. Deve essere sempre garantito lo stoccaggio dei rifiuti liquidi, con particolare riferimento allo stoccaggio dei rifiuti liquidi pericolosi CER 20.01.26* "Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20.01.25", nel rispetto delle disposizioni in merito dettate dalla D.C.I. del 27/07/1984.
13. Deve essere garantito nel tempo il buono stato della pavimentazione dei locali adibiti allo stoccaggio degli oli e degli accumulatori; deve essere inoltre prontamente svuotato ad ogni suo eventuale riempimento, mantenendolo libero e pulito, il bacino di contenimento relativo alle aree di stoccaggio degli oli.
14. Deve essere sempre disponibile presso l'impianto adeguato materiale assorbente da utilizzare per eventuali sversamenti accidentali di rifiuti liquidi.
15. I rifiuti codice CER 20.01.21* "Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio" devono essere movimentati e stoccati in modo da garantirne l'integrità.
16. I rifiuti codice CER 20.01.23* "Frigoriferi" devono essere movimentati e stoccati in modo da evitare lesioni ai circuiti frigoriferi ed alle pareti degli stessi rifiuti al fine di evitare il rilascio dei refrigeranti e/o degli oli in essi contenuti.
17. I rifiuti codice CER 20.01.35* costituiti da televisori e monitor devono essere movimentati e stoccati in modo da garantire l'integrità dei relativi tubi catodici.
18. I rifiuti in carta e cartone CER 20.01.01/CER 15.01.01 e i rifiuti in plastica CER 20.01.39/CER 15.01.06/CER 15.02.01 devono essere scaricati e trattati/caricati esclusivamente all'interno del capannone, stoccandoli nelle rispettive aree di pertinenza senza miscelazione tra gli stessi flussi.
19. Giornalmente devono essere pulite le aree limitrofe alle zone di stoccaggio dei rifiuti al fine di raccogliere eventuali rifiuti dispersi durante la movimentazione degli stessi e garantire che i relativi cumuli siano confinati all'interno delle previste aree/contenitori di stoccaggio come individuate alla Tavola 1 - "Planimetria Variante" - marzo 2019 allegata alla documentazione progettuale presentata dalla Società Conser VCO S.p.A..
20. Giornalmente devono essere pulite le aree di movimentazione e transito all'esterno del capannone al fine di contenere i rifiuti esclusivamente all'interno delle apposite aree di stoccaggio.
21. Devono essere periodicamente puliti i pozzetti di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali e verificato il loro stato e funzionalità, nonché garantiti nel tempo lo stato di integrità e le pendenze verso i pozzetti di raccolta delle acque meteoriche dell'intera pavimentazione dell'impianto in oggetto, al fine di evitare locali ristagni d'acqua e di garantire l'efficienza della medesima rete di raccolta.
22. Deve essere sempre garantita nel tempo l'integrità della recinzione dell'impianto al fine di garantire il divieto di accesso dall'esterno da parte di persone non autorizzate.

23. Deve essere costantemente garantita nel tempo la completa integrità e la piena efficienza dell'impianto in oggetto, in tutte le sue parti e strutture, per le finalità del medesimo in rapporto alle inderogabili esigenze di tutela ambientale e sanitaria.
24. Deve essere apposta adeguata cartellonistica in posizione ben visibile all'ingresso dell'impianto in oggetto, nella quale sia riportata la denominazione del Soggetto titolare dell'autorizzazione, l'indicazione del tipo di attività svolta, gli estremi del relativo atto autorizzativo ed i nominativi con recapito telefonico del Responsabile Tecnico e del Titolare dell'impianto stesso.
25. Deve essere costantemente mantenuta una sistemazione decorosa ed efficiente, in condizione di generale pulizia, di tutte le parti costituenti l'impianto in oggetto, garantendone la piena funzionalità in tutte le sue parti e strutture.
26. L'esercizio dell'impianto in questione dovrà essere svolto garantendo, in ogni condizione operativa dello stesso, il rispetto dei limiti massimi di emissione sonora previsti dagli strumenti urbanistici e dalla normativa di riferimento vigenti in merito, adottando le eventuali misure di mitigazione qualora necessarie allo scopo.
27. Devono essere sempre garantite le condizioni di sicurezza dell'impianto.
28. Relativamente agli addetti all'impianto dovranno essere rispettate tutte le norme di sicurezza, protezione e tutela della salute dei lavoratori e dovrà essere garantita la minimizzazione della movimentazione manuale dei rifiuti da parte degli addetti stessi.
29. La gestione dell'impianto e la manipolazione dei rifiuti in oggetto dovranno essere svolte nel rispetto delle norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro e di prevenzione incendi.
30. La gestione dell'impianto in oggetto dovrà garantire la scrupolosa osservanza delle norme in materia di sicurezza ed igiene e salute pubblica pertinenti al tipo di attività, definita insalubre ai sensi della normativa sanitaria vigente.
31. Dovranno essere evitati ristagni d'acqua, specialmente nei pneumatici d'auto fuori uso, al fine di evitare il generarsi di situazioni insalubri.
32. Deve essere effettuata da parte della Società Conser VCO S.p.A., con cadenza minima annuale, la pulizia delle vasche di trattamento delle acque di prima pioggia.
33. Deve essere garantito, da parte della Società Conser VCO S.p.A., al termine di ogni evento meteorico, lo svuotamento delle vasche di trattamento delle acque di prima pioggia anche nel caso in cui il volume raccolto non abbia raggiunto il livello massimo, al fine di ripristinare la capacità utile necessaria alla raccolta delle acque di prima pioggia.
34. Deve essere costantemente verificato da parte di personale operante presso l'impianto in oggetto il livello delle acque presenti nella "vasca di stoccaggio acque reflue", al fine di garantire il mantenimento del franco previsto pari ad 1 metro (segnalato da una linea in vernice rossa) provvedendo, in caso di necessità, al tempestivo svuotamento della vasca stessa mediante autocisterna ed al conferimento di tale rifiuto ad impianto di smaltimento autorizzato.
35. Con cadenza almeno annuale deve essere effettuata, da parte della Società Conser VCO S.p.A., l'analisi delle acque in uscita dall'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia in relazione alle quali dovranno essere determinati almeno i seguenti parametri analitici: pH, idrocarburi totali, solidi sospesi totali, alluminio, ferro, rame, cromo totale, zinco, nichel e tensioattivi totali.
36. Deve essere installata una pompa di riserva per il rilancio delle acque di prima pioggia, alloggiata nella vasca di trattamento delle stesse di cui all'elaborato "Particolare 3" della Tavola 4 "Planimetria scarichi" - marzo 2008 agli atti.
37. Emissioni diffuse
 - a) Dovranno essere poste in esercizio tutte le opportune misure illustrate nella "Relazione tecnica" - dicembre 2017 agli atti, al fine di limitare e ridurre al minimo le emissioni diffuse provenienti dall'impianto di cui si tratta. In particolare, si sottolinea l'importanza dell'utilizzo di cassoni dotati di copertura.

- b) Tutte le attività svolte all'interno dell'impianto devono essere condotte in modo tale da ridurre al minimo le emissioni diffuse in atmosfera, in particolare mantenendo costantemente pulite le aree di manovra e ricorrendo a bagnature delle stesse in periodi secchi e/o ventosi.
 - c) In relazione all'Autorizzazione ex art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. di cui sopra, il Codice provinciale identificativo dell'impianto ubicato in Località Nosere, Comune di Domodossola, in capo a Conser VCO S.p.A., da citare in ogni successiva comunicazione, è il seguente: 103028/56.
38. In caso di variazione del Responsabile Tecnico dell'impianto deve esserne data tempestiva comunicazione al Servizio scrivente, all'A.R.P.A. Piemonte ed al Comune di Domodossola. Tale figura professionale, responsabilmente e discrezionalmente individuata dalla Società Conser VCO S.p.A., deve essere in possesso di caratteristiche professionali e di esperienza idonee a garantire la completa, corretta ed efficiente gestione dell'impianto in tutte le sue parti e funzioni.
39. Preventivamente al termine dell'esercizio dell'impianto la Società in oggetto deve attuare il Piano di Ripristino Ambientale e Recupero indicato nella "Relazione Tecnica" datata marzo 2008 agli atti, dandone preventiva comunicazione al Servizio scrivente, all'A.R.P.A. Piemonte Dipartimento ed al Comune di Domodossola ed attenendosi alle eventuali disposizioni impartite in merito da detti Enti. A conclusione degli interventi necessari dovrà essere inviata al Settore Ambiente della Provincia del Verbano Cusio Ossola, ad A.R.P.A. Piemonte ed al Comune di Domodossola una specifica e dettagliata relazione in merito agli interventi attuati ed allo stato dei luoghi; detti Enti, nel caso, indicheranno alla Società ulteriori attività da attuare a completamento del ripristino ambientale dei luoghi.

CONSEGNA PROVVEDIMENTO

L'anno 2019 il giorno 15 del mese di maggio presso gli uffici del Settore Ambiente della Provincia del Verbano Cusio Ossola è stata consegnata a:

Massimo Fasola
nata a Premosello Chiovenda (VB) il 25/04/1967
Residente a Mergozzo (VB) in Via Francia, 68
Documento di identità: conosciuto
in qualità di Delegato

la Determinazione Dirigenziale del Settore Ambiente della Provincia del Verbano Cusio Ossola n. 339 del 02/05/2019 mediante consegna a mano, come da firma in calce.

Massimo Fasola si impegna a trasmettere alla Società Conser VCO S.p.A. il suddetto atto del quale la stessa Società si intende a piena conoscenza dalla data odierna.

2

Il Ricevente

L'Istruttore

